ISTITUTO
ITALIANO DI PREISTORIA
E PROTOSTORIA

ATTI DELLA XXXVI RIUNIONE SCIENTIFICA

PREISTORIA E PROTOSTORIA DELL'ABRUZZO

Chieti - Celano 27-30 settembre 2001

ESTRATTO

Firenze 2003

CRISTIANA PETRINELLI PANNOCCHIA *

L'INDUSTRIA LITICA DI FOSSACESIA (STRUTTURE 2-9)

Il sito di Fossacesia (CH) situato sul secondo ordine di terrazzi del fiume Sangro, fu individuato nel 1970 da Claudio De Pompeis. Le campagne di scavo condotte tra il 1970 e il 1973 dall'Università di Pisa sotto la guida di Giuliano Cremonesi, portarono all'individuazione di 25 strutture concentrate su una sporgenza del terrazzo protetta su tre lati dal limite del terrazzo stesso.

Le strutture 2-9, di forma subrettangolare, sono poste l'una di seguito all'altra, con direzione N-O, come a creare una sorta di barriera sull'unico lato accessibile dell'abitato. Le strutture 1 e 10 hanno forma polilobata e sono le uniche per le quali sia ipotizzabile un uso abitativo o come area di lavoro. Le rimanenti strutture di forma circolare o subcircolare hanno dimensioni molto modeste e possono essere ricondotte a fosse di scarico e combustione.

Lo studio dei materiali e le datazioni radiometriche, effettuate su carboni rinvenuti nella struttura 1 (R – 878: 5430 +/- 120 BP, F – 30: 54420 +/- 210 BP), mettono in relazione il sito ad una fase media della cultura di Ripoli.

L'industria litica

Il totale dell'industria è di 3357 pezzi. Di questi il 92,9% è prodotto in selce, il 7,1% è in ossidiana. Non è documentato l'uso di altre materie prime.

La presenza di nuclei con morfologie piuttosto irregolari, nei quali si osserva una tecnica di scheggiatura poco organizzata, e la scarsità di forme piramidali o subpiramidali confermano l'utilizzo di questi nuclei quasi esclusivamente per l'ottenimento di schegge. Al contrario l'analisi dell'industria ha rilevato una discreta presenza di prodotti laminari di buona fattura che mal si concilia con la totale assenza di nuclei per lame e la scarsità di quelli mirati all'ottenimento di lamelle.

La grande frammentarietà evidente tra i prodotti laminari è da imputare sicuramente ad una volontaria razionalizzazione dei supporti di questo tipo e rende meno significativi i risultati ottenuti dalle analisi tipometriche.

L'applicazione dell'indice dimensionale ha evidenziato un'industria prevalentemente microlitica con una scelta di elementi di dimensioni più grandi per la produzione di strumenti.

* Dipartimento di Scienze Archeologiche, Università di Pisa, va Santa Maria, 53, 56126 – Pisa; Tel. 050/847301, Fax 050/911665; E-mail: cristianapetr@hotmail.com.

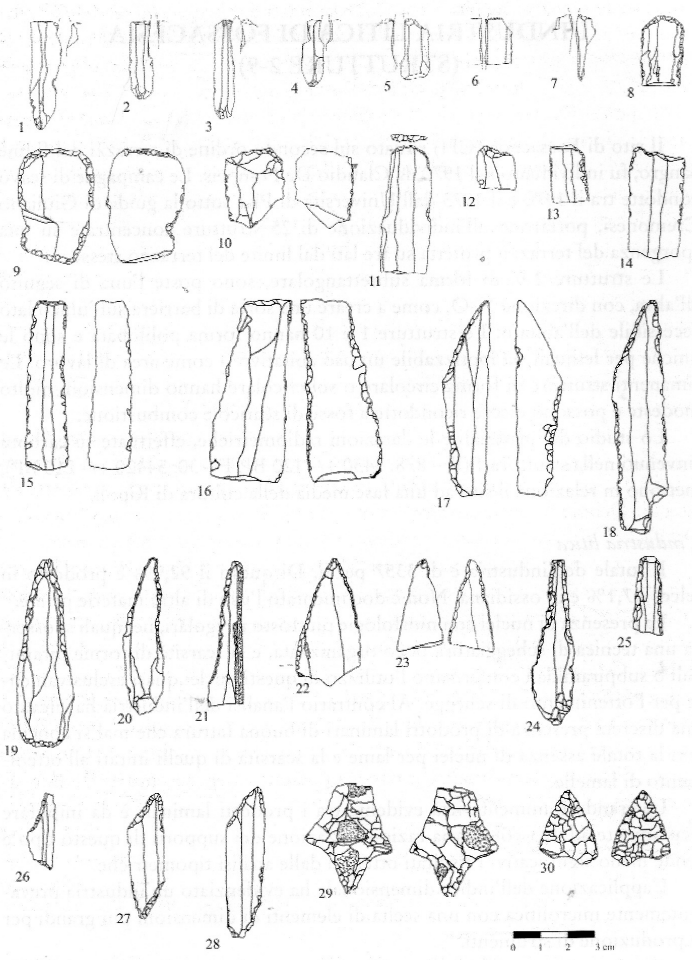

Fig. 1 - Industria litica di Fossacesia (*1/2 grand. nat.*). 1-7: Bulini; 8-11: Grattatoi; 12-16: Troncature; 17-23: Punte a Dorso; 24: Becco; 25: Dorso e Troncatura; 26-28: Geometrici; 29-30: Foliati

L'indice di allungamento rivela un addensamento dei valori all'interno della classe delle schegge, seguite da schegge laminari e schegge larghe. Tali risultati vengono però profondamente modificati qualora – considerando la morfologia dei supporti – si conteggino anche i frammenti. Il totale delle lame raggiunge così il 32% e sale oltre il 50% all'interno degli strumenti.

L'indice di carenaggio rivela un'industria caratterizzata da elementi molto piatti i cui valori si concentrano prevalentemente nell'intervallo 3-5.

Tra gli strumenti appare immediato il forte indice del substrato (77,40%), mentre deboli sono gli indici delle altre famiglie tra le quali la più elevata è quella degli Erti differenziati che raggiungono il 12%.

Tra i Bulini (2,02%) sono in percentuali quasi equivalenti i tipi semplici e su frattura, seguiti da quelli su ritocco.

I Grattatoi (4,55%) sono per lo più frontali con fronte spesso rettilinea. Il rapporto Bulini/Grattatoi è complessivamente inferiore all'unità.

Tra gli Erti differenziati il gruppo delle troncature costituisce il 60%, mentre gli altri gruppi sono costituiti da poche unità; da notare i becchi con morfologia di perforatori e la presenza di geometrici romboidali.

I Foliati (2,53%) comprendono cuspidi, con o senza peduncolo, e raschiatoi.

All'interno del Substrato dominano nettamente i raschiatoi denticolati, seguiti dal gruppo dei frammenti di raschiatoi. I raschiatoi corti dominano sui lunghi. Debole la presenza degli altri gruppi. Scarsa la presenza di Scagliati (1,18%). Tra i Diversi è stato rinvenuto un solo strumento campignano.

La notevole presenza del Substrato che imprime all'industria un aspetto fortemente indifferenziato, la fronte dei Grattatoi spesso rettilinea, la notevole incidenza delle Troncature, unitamente alla tecnica di *débitage* spesso scadente, rivelano la forte analogia di questa industria con quella rinvenuta nel villaggio di Ripoli nella cui sfera culturale Fossacesia sembra inserirsi pienamente. Allo stesso modo le differenze che si evidenziano tra questi due siti, come la maggior presenza a Ripoli di elementi foliati e campignani, o tra Fossacesia e altre industrie appartenenti alla stessa corrente culturale sono probabilmente da ricondurre a differenze territoriali, che talvolta possono essere accentuate da influenze esterne.

RINGRAZIAMENTI

Si ringrazia Chiti Barbara per la realizzazione dei disegni dell'industria litica delle strutture 2-9 di Fossacesia.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

AMODEO R. 1972, *Il materiale della capanna 1 del villaggio neolitico di Fossacesia (CH)*, Tesi di Laurea, 1970-1971.

CREMONESI G. 1973, *Il villaggio neolitico di Fossacesia (CH)*, «Bullettino Camuno di Studi Preistorici», 10, pp. 79-88.

PESSINA A. 1988, *La struttura 10 del villaggio neolitico di Fossacesia (CH)*, Tesi di Laurea, 1987-1988.

PETRINELLI PANNOCCHIA CRISTIANA 2001, *Analisi delle industrie litiche delle strutture 2-9 del villaggio neolitico di Fossacesia (CH)*, Tesi di Laurea, 1999-2000.

RADMILLI A. M. 1977, *Storia dell'Abruzzo dalle origini all'età del bronzo*, Pisa.

RIASSUNTO

Questo articolo espone i risultati ottenuti attraverso l'analisi delle industrie litiche delle strutture 2-9 del sito neolitico di Fossacesia.

RÉSUMÉ

Cet article expose les résultats obtenus par l'analyse des industries lithiques des structures 2-9 du site néolithique de Fossacesia (CH).